

ABBONAMENTI

Codice corrente della Posta

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
 Ufficio postale di Udine
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
 Anno 14
 Semestre e Trimestre in proporzione
 Pagamenti anticipati
 Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti Cent. 16
 per linea.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 ducci e presso i principali tabaccai.

Codice corrente della Posta

GIOLITTI È RIMASTO

La crisi non poteva avere logica-
 mente e costituzionalmente una diversa
 soluzione, data la natura del voto che
 colpiva, con poca giustizia e con nes-
 suna grazia, la bella Eccellenza del gar-
 bati Boasqu.

Perché se ne sarebbe andato l'on.
 Giolitti? Dov'è la prova, o il più em-
 phatico, indizio, che la fiducia della Ma-
 gioranza avesse abbandonato il Presi-
 dente del Consiglio? Si può dimenticare
 che, egli, il debellatore del trasformi-
 smo, che fa l'opera sua — costante
 ed efficace — quella che, forse, possi-
 bile la ricostruzione dei partiti e ridonò
 alle istituzioni rappresentative la loro
 antica efficacia?

Si pure si ha, a rimproverargli qual-
 che momento di incertezza, bisogna poi
 leggergli, sotto della gravissima diffi-
 coltà, che incontrò sul suo cammino, della fo-
 roce, opposizione che non gli diede mai
 tregua, delle terribili complicazioni che
 da sei mesi, tengono agitato l'ambiente
 parlamentare e l'opinione pubblica del
 Paese.

Ora, l'incidente della seduta del
 19 è stato ridotto alle sue vere propor-
 zioni, e la Maggioranza stessa ha voluto
 chiarire il suo voto — veramente strap-
 e deplorabile — confermando subito
 dopo la sua inalterata fiducia nel Mi-
 nistero, colla accensione, malgrado la
 crisi generale, alla continuazione dell'e-
 same del bilancio.

Ragioni dunque, di costituire il Gi-
 olitti non, se erano, e primo a com-
 prendere la realtà della situazione fu
 l'on. Zanardelli, il quale — richiesto
 dalla Corona, quale fosse la soluzione
 migliore della crisi — si affrettò a dire
 che a nessun altro uomo politico, che
 non fosse il Presidente del Consiglio
 dimissionario, poteva essere ancora af-
 fidato il governo del Paese.

Indiscutibile ora un nuovo periodo, nel
 quale bisogna entrare più disciplinati,
 e meglio agguerriti, per poter risolvere,
 senza penosi conflitti, i problemi urgenti
 della finanza e del credito.

Certo, era bello e seducente per il
 Giolitti abbandonare il potere in condi-
 zioni così onorevoli, portando dietro sé
 la fiducia e la simpatia del partito e
 dando l'esempio di una scrupolosità
 costituzionale di cui pochi sarebbero
 capaci.

Ma gli uomini politici, specialmente
 in tempi e circostanze difficili, hanno
 dei vincoli e dei doveri, che devono far
 passare in seconda linea i desideri e le
 aspirazioni personali: il che dovrebbe
 persuadere il volgo che, se non sempre,
 almeno qualche volta, il potere, più che
 un onore, è un onere, un sacrificio, non
 dedizione della propria individualità.

L'on. Giolitti ha un programma da
 attuare, e — quel che più importa —
 ha delle questioni da lui sollevate, da
 risolvere: l'assetto del Bilancio e il
 riordinamento bancario, sono due grandi
 opere attorno alle quali si affatica da
 anni il Parlamento, e che l'attuale Gi-
 olitti ha vigorosamente iniziata. Altri
 uomini e forse altri sistemi avrebbero
 potuto, invece, comprometterle.

Diamo qualche notizia sui nuovi mi-
 nistri di grazia e giustizia e della fi-
 nanza.

Il senatore Lorenzo Eula, nacque a
 Villanova, nel circondario di Mondovì
 verso il 1820, e laureatosi in giurispru-
 denza, entrò nella carriera della ma-
 gistratura che annovera in lui uno dei
 suoi più eminenti esponenti.

Infatti per la vasta e profonda dot-
 trina giuridica è salito al supremo grado
 giudiziario, e quello, cioè, di primo pre-
 sidente di Corte di Cassazione, ufficio
 che egli ha per tre periodi, anzi, a To-
 rino e a Roma.

Poco dopo effettuatosi l'unificazione

italiana, l'Eula sostenne egregiamente
 per qualche tempo la carica di segre-
 tario generale del ministero di grazia,
 giustizia e culti.

Creato senatore del Regno con regio-
 decreto del 15 novembre 1874, ha es-
 serciato in Senato cospicui uffici, per
 esempio quello di vice presidente, e l'al-
 tro di commissario regio per la discus-
 sione del Codice penale al Senato nel
 1875.

E poi stato eletto a far parte di
 quasi tutte le Giunte e Commissioni
 delegate all'esame di progetti giuridici.
 Tra gli altri uffici da lui sostenuti nella
 magistratura, vi fu anche quello di primo
 presidente della Corte d'Appello di
 Genova.

A Torino è poi stato chiamato in
 seno a varie amministrazioni civiche
 delle più importanti.

Il com. Eula è come energico, e di
 più è fautore delle riforme giudiziarie
 proposte dall'on. Zanardelli. Il suo
 nome è anche una garanzia che i pro-
 cessi bancari avranno il loro corso re-
 golare, togliendo ogni sospetto di inge-
 renza illecite.

Il senatore Lazzaro Gagliardo na-
 que a Genova nel 1840. Commerciante
 di origine, fu con Garibaldi in Sicilia.
 Al Volturno rimase ferito gravemente.
 Fu deputato dal 1880 al 1890; poco
 dopo venne fatto senatore.

Nell'ultimo ministero Crispi, fu sotto-
 segretario al Tesoro con Giolitti, e con
 Giolitti ne usì.

Nel 1885 il Gagliardo fu talmente
 avversario della Convenzione ferroviaria,
 che, appena la Camera le ebbe
 votata, si dimise, mantenendo le dimis-
 sioni malgrado una lunghissima dimo-
 strazione fatta dalla Camera.

Ritornato deputato, tornò a dimettersi
 nel 1888 per motivi di salute. Sino dal
 maggio scorso si diceva che Giolitti lo
 aveva sempre in pectore.

L'on. Gagliardo è un carattere inte-
 gro, raccoglie le simpatie generali; è
 perfetto gentiluomo: non può che ac-
 crescere l'autorità morale del Gabinetto.

TRA PAPA ED IMPERATORE

Il Corriere di Hannover che è in re-
 lazioni intime col capo dei nazionali li-
 berali di Germania — Rodolfo Ban-
 ninger — dà alcuni ragguagli sull'ulti-
 mo convegno tra Leone XIII e l'im-
 peratore Guglielmo.

Il Papa, secondo questa fonte, av-
 rebbe fatto osservare all'imperatore
 che un primo ed importante passo verso
 lo scioglimento della questione sociale
 sarebbe l'abolizione dei parlamenti; al
 che l'imperatore avrebbe risposto, sor-
 ridendo, che era facile il dirlo, ma non
 il farlo.

Leone XIII avrebbe offerto i servizi
 della Santa Sede per il progetto mili-
 tare; l'imperatore avrebbe ringraziato
 gentilmente e declinato l'offerta.

Caduto il discorso sulla politica in-
 ternazionale — continua il Corriere di
 Hannover — l'imperatore lamentava che
 il Vaticano disconoscesse a bella posta
 gli scopi pacifici della triplice alleanza,
 mentre la dottrina della chiesa cristiana
 dovrebbero insegnargli di proteggere
 questa alleanza. Leone XIII contese
 vivacissimamente all'imperatore che egli
 o il Vaticano sieno avversari della tri-
 plice.

Si sarebbe fatto meglio, disse, di non
 inserire nel trattato la clausola che ri-
 guarda Roma; ora la clausola esiste e con-
 tiene, anche se non significa nulla, quelle
 mire che la chiesa è la dovere di com-
 battere. L'imperatore disse non scorgere
 nulla di offensivo in quella clausola, ma
 solo una garanzia di interessi giustifi-
 cati, essendo noto che uno degli Stati
 contraenti aveva minacciato quando il
 trattato si conclude. Leone XIII promi-
 se di fare giustizia piena alle asser-
 zioni dell'imperatore; però, soggiunse,
 non posso ignorare il fatto, sebbene
 possa assicurare che le relazioni tra il
 Vaticano ed altri Stati europei hanno
 riguardato soltanto gli interessi della
 chiesa e non hanno nulla di offensivo
 per la triplice alleanza.

A proposito di un'assoluzione

I giurati delle Assise di Milano hanno
 assolto il pretore Organico, che uccise
 la moglie per gelosia, ed il pubblico ha
 accolto quel verdetto con applausi de-
 liranti e facendo una vera ovazione
 all'assoluto. L'Uscire della Lombardia

fa seguire da queste considerazioni il
 risentimento dell'ultima sentenza di quel
 processo.

« Questa qui sopra è la cronaca scri-
 polosa del caldo dibattito — il quale
 nulla può rubare alla freddezza del ra-
 gionamento — tocchi giacche a bran-
 delli, o accorato abito nero.

Già immaginiamo di leggere e di sen-
 tire oggi e domani un'infinità di belati-
 menti su questo fenomeno delle beati-
 ficazioni di chi ha soppresso la vita di
 una persona.

Ma quasi tutti si fermeranno alla
 superficie — solo pochi solitari osaranno
 lanciare i history, roda fino alla vil-
 lania, ma lucente per sincerità, dentro
 le ragioni prime di questo spettacolo,
 anche a costo di tirarsi addosso insieme
 con le scatte delle donne isteriche e
 degli uomini fatui, che reclamano non
 gli applausi l'accusato alla sbarra,
 come un tatore alla ribalta, lo spirito
 vesoso di coloro, i quali concentrano
 tutti i loro pensieri nella facile e
 spettacolare, che nelle sale dei Tribu-
 nali si riesce a far passare per infermi
 di mente quelli che non lo sono.

Il history nostro va diritto innanzi
 tutto nel quel detto atto d'accusa, che
 la Procura Generale imbastì per l'ac-
 cusato.

Un atto d'accusa che era una difesa
 — tanto che è capitato a noi questo
 oltrosissimo caso, d'essere meriti il
 complimento d'aver voluto fare una di-
 fesa preventiva — mentre ci eravamo
 limitati a seguire fedelmente il pensiero
 del pubblico accusatore!

Già che in quell'atto così detto
 d'accusa, tutto era detto e ricercato
 contro l'accusa, nulla contro l'accusatore,
 nemmeno nei suoi rapporti colle mogli
 precedenti, e con quegli amici che poi
 dalla gabbia stigmatizzò.

Parlando una frase come questa c'era
 « la moglie forse con le mani riveciva
 « a ricordarle la calma e la fiducia
 « nell'animo di lui, di null'altro più
 « desideroso che non vedersi infranto
 « fra le mani l'idolo adorato » — frase
 che abbiamo soppressa, perché sapavamo
 bene che essa avrebbe potuto gettarci
 addosso la gente maligna, la quale do-
 vrebbe pur sapere a quest'ora che qui
 non è il nido di compiacenze e delle
 prosterazioni verso chicchessia!

Ma più in fondo ancora vogliamo po-
 nare col nostro spirito.

Non è, lo diciamo più sopra, non è
 che noi siamo qui a lacerare per que-
 sto dichiarar infamia di mente un ac-
 cusato vestito bene.

Vi furono uomini di scienza che tale
 lo dichiararono per un complesso di
 piccoli indizi che al di fuori non po-
 sono apparire; la conoscenza che noi
 avevamo di certe particolarità non si
 spinge ad essere scettici — a del resto
 si trattava di vedere, se l'accusato
 fosse di mente non sicura nel momento
 in cui commetteva il fatto, e di questa
 forma di pazzia vera che è la pazzia
 morale.

Oc questo può essere e può non es-
 sere, né è a priori uno scandalo, ove
 si dica di sì, ma può essere l'espres-
 sione della verità, doverosa anche in
 confronto a delinquenti.

Ma lo scandalo è in questo patetico
 della scuola e della legislazione pe-
 nale, che ci reggono.

Una scuola è una legislazione che
 mandano il delinquente pazzo a spasso
 per le vie, perché ostinandosi a porre
 come pilastro fondamentale della pena
 la responsabilità morale e il libero
 arbitrio, debbono logicamente non po-
 nire che per vizio di mente non aveva
 la libertà di scelta fra il bene ed il
 mal fare.

Gli effetti piramidali di questo si-
 stema di legislazione, sono i evidenti
 e nella loro evidenza ripugnanti.

E pensare che si dà del razza di
 ogni ai positivisti, perché osano pre-
 tendere che la legge penale studi un
 po' meglio il delinquente e pur cono-
 cendo che si afferma il delinquente
 pazzo e più spesso di quello che oggi
 si faccia — specialmente quando alla
 sbarra si hanno vestiti di fustagno e
 mani callose — vogliono che il delin-
 quente, invece di tornare come nuova
 persona esca d'incendio in mezzo alla
 società, venga segregato per la tutela
 sociale e segregato non facoltativa-
 mente, ma obbligatoriamente, e solo con
 una segregazione più adatta alla sua
 costituzione fisica e psichica (manico-
 mo criminale).

Già lo diciamo altre volte, e non ci
 stancheremo dal ripeterlo: questa vo-

stra scuola la volete com'è e godete-
 vela — ma questi esempi che turbano
 così fortemente coloro che al posto del
 pensiero non hanno una rapa, vi do-
 vranno travolgere a cambiar sonata.

Dicendo le quali cose, noi sappiamo
 bene di ferire anime sanguinanti per
 dolori ancora vivi — e sappiamo che
 c'è di mezzo una candida bambina, alla
 quale è tornato il sorriso del padre.

Che cosa sia il pianto e la gioia di
 un bambino non ci è ignoto, e qui la
 penna di morte a stento — ma altri
 doveri di costringono in questo nostro
 grave ufficio a non sarebbe pietà, ma
 virtù il tacere.

IL DIVORZIO IN ITALIA

UNA QUESTIONE INTERESSANTE

Nel maggio 1878 davanti all'ufficiale
 di Stato Civile di Reggio Emilia, si co-
 lebrava il matrimonio tra la contessa
 Erminia Monzani, nata in Castelnuovo
 de' Monti, ed il conte Onorato Carlo
 d'Espagnac, francese.

Dopo poche settimane cominciarono
 dissapori così aspri fra gli sposi, che
 se ne rese impossibile la convivenza.
 Il marito chiese giudizialmente il di-
 vorzio, la moglie comparve adesi alla
 domanda e riconvenzionamente lo chiese
 anche lei, il divorzio fu, dopo lungo
 giudizio, finalmente pronunciato dal
 Tribunale di Parigi con sentenza 30 giu-
 gno 1881, ora passata in giudicato.

La signora Monzani, desiderava natu-
 ralmente di fissare e regolarizzare il
 proprio stato anche in Italia, e di
 fronte specialmente al registro di Stato
 Civile in relazione all'art. 95 del R.
 Decreto legislativo per l'ordinamento
 dello Stato Civile 15 novembre 1885,
 chiedeva alla Corte di Modena la di-
 chiarazione di esecutorietà della sen-
 tenza di Parigi, in base agli articoli
 589, 941 Codice di procedura civile,
 quantunque, ad avviso dei suoi difen-
 sori, trattandosi di sentenza semplice-
 mente modificativa dello stato personale
 e di famiglia, e non destinata per pro-
 pria natura ad esecuzione forzata, la
 dichiarazione di esecutorietà poteva
 sembrare non necessaria.

Il conte d'Espagnac, fattosi rappre-
 sentare in causa, aderiva anche a questa
 domanda.

Ma la Corte di Modena, con sentenza
 26 aprile 1892 respinse la domanda me-
 desima.

Tale sentenza fu però cassata dalla
 Cassazione di Torino, con sua pronun-
 cia 23 febbraio 1893, con rinvio della causa
 alla Corte di Milano, davanti alla quale
 la signora Monzani ripropose la sua do-
 manda.

L'altro ieri si discusse la causa avanti
 alla sezione prima della Corte d'Appello
 di Milano, essendo la signora Monzani
 rappresentata dall'avv. Luigi Rossi di
 Milano.

Tutta la questione consiste in quest:
 se una sentenza che dichiara il divorzio
 in un paese, dove il divorzio è ammesso,
 possa eseguirsi in Italia, per modo che
 il coniuge italiano possa più passare ad
 altre nozze, mentre c'è un articolo 12
 nelle disposizioni preliminari al codice
 civile, il quale articolo dice che in nessun
 caso le sentenze straniere possono ese-
 guirsi in quanto ledono le leggi riguar-
 danti l'ordine pubblico e il buon costume.

Ora una sentenza francese che pro-
 nunci il divorzio, lede il buon costume
 o l'ordine pubblico italiano?

Questo fu discusso l'altro ieri, avendo
 il P. M. concluso negativamente.

Daremo la sentenza.

I DRAMMI DEL MARE

CORPO A CORPO COLLA MORTE

Troviamo nel Darty News il seguente
 commovente episodio retrospettivo a
 proposito della catastrofe nella quale
 vi perdettero corpo e beni la Countess
 Evelyn all'altezza di Treviso Head.

Secondo una già stato riferito, il ca-
 pitano soltanto del vapore affondato era
 riuscito a salvarsi sul piroscopo investito.

Un altro, il secondo della Countess
 Evelyn, Richards, come venne accertato
 dopo, ebbe pure salva la vita in circo-
 stanze drammaticissime e che meritano
 veramente d'essere raccontate.

Nel momento in cui, nel vortice delle
 onde, la sua nave si sommergava, Ri-
 chards, saltò dal bastimento verso la
 catena dell'ancora del City of Amburg,
 ma non riuscì ad afferrarla e cadde in
 mare.

Ritornato alla superficie delle onde
 contro lo scalo del vapore, distese a
 prua un enorme square prodotto dal la-
 colazione.

Aggrappandosi alle lamiere sfondate
 e sollevandosi a forza di braccia, riuscì
 a penetrare nella sala che andava em-
 plendosi rapidamente d'acqua.

Di là aprendosi una via fra le casse
 arrivò al piede della scala che condu-
 ceva al boccaporto. Ma questo era chiuso.

Richards passò allora alcuni momenti
 di angoscia indescribibile. Aggrappato
 alla scala egli diva sopra il suo capo
 gli uomini dell'equipaggio, circolare sul
 ponte.

E l'acqua che empiva la sala saliva
 sempre!

Il disgraziato ufficiale gridava in
 modo da rompersi i polmoni, picchiava
 disperatamente col pugno contro il bo-
 caporto, onde attirare l'attenzione dei
 compagni.

Tutto inutile. Il gorgogliare dell'ac-
 qua invadente la stiva, la confusione
 spaventevole che regnava a bordo, suf-
 focavano le grida.

E l'acqua saliva, spietata, minacciosa,
 in modo che per non venir trascinato,
 Richards, dovette, curvar le reali e ran-
 nicchiare contro la coperta, ostacolo
 insormontabile che lo separava dalla
 vita.

Fu in quel momento supremo che ad
 un marzualo venne l'idea di aprire il
 boccaporto. L'ufficiale diede un balzo e
 riuscì in coperta.

Era tempo. Pochi momenti ancora e
 la Countess Evelyn spariva nelle onde.

Un secondo Padre Agostino

con la stessa aureola di un pascalo palante

In una Chiesa di Genova tiene le sue
 prediche padre Ippolito da Milano, o-
 ratore facendo, ingegno fortissimo, che
 per la sua grande eloquenza e profonda
 filosofia, attorno alla sua cattedra at-
 tira uomini di tutti i partiti, e che ha
 già fatto sentire la sua parola dai per-
 gami più celebrati d'Italia.

Intorno a padre Ippolito da Milano
 s'addombra pure una storia interessante.
 Si dice che pochi anni or sono si fosse
 uno dei più eleganti giovanotti: scom-
 parso, vesti la tonsura di S. Francesco
 dandosi a vita ritiratissima e stretta-
 mente claustrale. Sotto quel rosso saio
 di cappuccino chi sa quante battaglie,
 quali terribili disinganni si nascondono!

Il manifesto di un nuovo partito

Il manifesto elettorale del partito cri-
 stiano e sociale è stato pubblicato a
 Berlino. E' il primo appello che esce di-
 rige agli elettori. Esso contiene il pro-
 gramma del partito e ha capoverso in
 favore del progetto militare.

« Se è possibile — vi si dice — di
 trovare fin d'ora dei deputati aderenti
 al nostro partito, noi siamo pronti a
 sostenerli con tutte le nostre forze; al-
 trimenti noi assisteremo in prima linea
 i conservatori tedeschi avanti una ten-
 denza decisa.

Nelle circostanze elettorali in cui
 il partito tedesco sociale domina, noi
 sosteniamo volentieri questo gruppo.
 Là dove diversi gruppi cercano, a con-
 centrarsi, i nostri amici difenderanno
 vigorosamente una unione sociale e so-
 cialistica, come i nostri partigiani lo
 fanno ora con successo a Berlino.

Gli antisemiti che fanno parte del
 gruppo di Boeckel, hanno votato contro
 il progetto di legge militare; noi non
 potremmo accostarci ad essi, poiché sono
 entrati in una falsa via.

Altri personaggi ancora che sono in-
 capaci, hanno cercato di impedire la
 lotta contro gli ebrei.

Si trovano anche degli antisemiti che
 bestemmiavano contro il Dio dell'Antico
 Testamento e che minacciavano la fede della
 Chiesa cristiana.

Non ci opporremo ad essi, ed invi-
 teremo gli ebrei, cristiani e conservatori,
 che sono pronti a combattere con
 noi gli israeliti, a raccoglierci intorno
 a noi ed a prender parte ai nostri la-
 vori.

Questo manifesto è diretto in parte
 contro l'Ahikward. E' firmato dallo Sto-
 cker e dai suoi partigiani, fra i quali
 si trova il conte di Roon.

Qual'è regalo più economico e gradito
 di una scatola di Sapori profumato?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Maggio (1860). Gli Udinesi prendono la cortina di Fiambr, affamano Bnja e s'impadroniscono di essa, coll'aiuto di Gemona e di altre comunità.

Un pensiero al giorno.
La forza è la regina del mondo, non l'opinione; ma l'opinione è quella che muove la forza. (Pascali).

Cognizioni utili.
La tanto decantata *brillantina*, che serve a rendere lucenti i capelli e la barba, non è altro che una miscela di acqua di Colonia, glicerina o olio di ricino.

Ecco come la potete preparare: Acqua di Colonia grammi 100, glicerina 15, olio di ricino 5.

La sfinge. Parola decrescente.
Sono antico capitano.
La mia fede venne meno.
Sono un fiume ma piccolo.
Io lo so e non capisco.
Sono la coda di ciascuno.

Spiegazione della sciarada precedente:
NEGO-ZIO

Per finire.
Si porta un neonato al Municipio.
Il padre è un vecchio, che ha l'aspetto fieramente contento del successo.
Egli dichiara la sua età.

Settant'anni!
L'impiegato dello stato civile lo guarda severamente e gli dice:

Ma allora sono almeno vent'anni che voi avete avuto questo bambino. E non lo denunciate che ora!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Ancora l'Esattoria di Tarcento. In seguito alla verifica di cassa effettuata all'esattore del Consorzio di Tarcento, come per primi abbiamo annunciato, essendogli constatata la mancanza di fondi d'appartenenza del Comune, accertati in 79 mila lire circa, il procuratore del Re ha spedito mandato di cattura contro l'esattore signor Evangelista Morganti, il quale si è reso latitante. Un delegato governativo gestisce ora l'Esattoria. I fondi del Comune sono garantiti dalla cessione.

Paciere sfortunato. A Tolmezzo il soldato Giuseppe Subadeati della 72ma comp. Alpina intramontesca per difendere una ragazza quindicenne, Di Giudice Maria, contro la quale invadeva certo Marius Leonardo, ubriaco, questi estratta una roncola ferì il soldato piuttosto gravemente, dandosi tosto alla fuga.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONE POLITICA

Agli Elettori politici
DEL COLLEGIO DI UDINE

Elettori!

Convinti che l'attuale condizione del Collegio richiegga che l'alto ufficio di Deputato sia commesso a chi offra sicure garanzie di integrità e di indipendenza; uniti senza distinzione di partito, ma colla mira rivolta agli elevati interessi del Paese; vi proponiamo e raccomandiamo la candidatura di

Giov. Battista Billia

L'esperienza acquistata nella vita parlamentare e nelle pubbliche amministrazioni; le eminenti qualità personali che lo rendono ben noto e meritamente stimato nell'intero Collegio, ci affidano che sul di lui nome si raccoglierà largo il vostro suffragio.

Colui che schivo di onori ha ceduto a vive insistenze postergando ogni altro riguardo, colui che ha dato prove di sapere con retta coscienza e con onesta franchezza adempiere ai suoi doveri, per il prestigio dei Primi essa vittoriosa dalle urne!

Eleggete a vostro rappresentante
Giov. Battista Billia.
Udine, 29 maggio 1899.

Borghese Francesco, Borghese Giuseppe, Barbelli Vincenzo, Battuzzi Gio. Battista, Bulfini Lino, Bulfini Gio. Battista, Bulfini Paolo, Bulfini Domenico, Bulfini Pietro, Bulfini Paolo, Bulfini Luigi, Bon Fabio, Barberini Giuseppe, Blasig Giovanni, Bulfini Giuseppe, Obiopia Ferdinando, Cuttini Marco, Cocchi Gio. Battista, Cattaruzzi Francesco, Cassellini Pietro, Cappellari Vittorio, Cocchi Giuseppe, Cattaruzzi Domenico, Comelli Bernardino, Ciconi Baltramo Giovanni, Canciani Ing. Vincenzo, Clocchiatti Giuseppe, Comuzzi Antonio, D'Arcano Gio. Battista, Deganio Gio. Battista, Deciani Francesco, Deganio Giuseppe, De Nardo Giuseppe, Farra Federico, Fabbiani Andrea, Foraglio Gio. Battista, Florio Daniele, Grinovera Gregorio, Gio. Leopoldo, Gambiardi Giovanni, Gregorio Giovanni, Krebber Carlo, Lida Valentino, Lirussi Giovanni, Lida Antonio, Moro Antonio, Ma-

ratti Gineto, Mularo Luigi, Miani Luigi, Marquardt Luigi, Marangoni Gaspare, Moro Francesco, Paoletti Giacomo, Di Prampero Antonio, Platow avv. Arnoldo, Platow Giovanni, Pozzi Giovanni, Rizzani Ing. Antonio, Rizzi Enrico, Rizzani Leonardo, Ronchi avv. Gio. Andrea, Raddo Ang. Vincenzo, Rizzi Gioacchino, Rigo Leonardo, Rossi Giacinto, Spazzoli Gio. Battista, Sotgiu Marco Giuseppe, Taddio Giuseppe, Visioli Luigi, Viganò Giuseppe, Zenarola Nicolò, Zilli Giovanni.

Coalizione.

Ci gettano in faccia, quasi un insulto, questa parola: *coalizione*. Con sdegno infinito mostrano di ritirarsi sull'Aventino, accusandoci di suscitare una lotta di classi.

E strano.

Fino a ieri avevano gridato ai quattro venti che l'intelligenza, la forza, l'avvenire, era tutto di loro, di loro soltanto; ed oggi si ritraggono davanti a noi poveri ignoranti, deboli e pusilli. O mentirono prima, o mentiscono oggi: mentirono sempre!

Sotto il pretesto di scuotere invase oligarchiche, senza l'aiuto di alcuna benevolenza, torbidi, incapaci di un qualunque sentimento generoso, hanno stretto lega cogli elementi più irati, per costituire una oligarchia peggiore, avante il programma delle prepotenze e delle demolizioni. Se una lotta di classi avesse potuto nel nostro paese attecchire, sono essi, non noi, che concepirono il dannato tentativo di suscitarla.

Di fronte a questo inano rimessolamento di passioi, i cittadini di retto criterio, gli elettori politici onesti, si trovarono spontaneamente uniti dal comune proposito di resistere alla furmace che minacciava dilagare. Ed anche il nostro giornale, senza abdicazioni e senza transazioni, vi si è associato.

Siamo coalizzati, ci dite: ma di chi la colpa?

La colpa è vostra, che colla penna intinta nel fiele, colle imprevidenze, oggi insulti, colle *settimane elettorali* che discendono per li rami dei risvegli e dalle *breccie*, sconfessati o richiamati, se così meglio vi piace, dagli stessi vostri protettori, avete gettato il fango sopra tutto quanto poteva attraversare le vostre smodate ambizioni.

È vostra la colpa, che avete rotto consuetudini di gentilezza le quali possono benissimo conciliarsi colla più dispartite opinioni politiche. Avete confuso la vivacità coll'ingiuria, avete avuto il coraggio di vantare la vostra tracotanza.

È vostra la colpa, perché siete voi, voi soli, che scendendo in campo chiuso faceste appoggio, non della classe operaia, che di voi è molto migliore, ma di quella parte di essa che per circostanze del momento si trovava dai compagni divisa. Le vostre riunioni, interdetto ad altre classi di cittadini, preludavano appunto quella lotta che sta nei vostri desideri d'impedire.

A parte la considerazione dei candidati sui quali gli elettori hanno già fatto un giudizio comparativo — della unione di tutte le forze liberali che tanto vi cuoce, di questo consentimento che tanto vi addolora, non altri incolpare che voi.

Vo lo diciamo colla fronte alta e colla coscienza di un dovere civico compiuto.

Girardini rinuncia

L'avv. Giuseppe Girardini ha fatto sapere al direttore di un giornale cittadino, che ne pubblicava ieri la notizia, di aver rinunciato alla sua candidatura politica.

Ciò non dispenza però i fautori della candidatura Billia dall'occuparsi per la sua riuscita come se questa rinuncia non fosse avvenuta, constando che gli aderenti del Girardini continuano egualmente la loro propaganda elettorale per quel nome.

Sorvono da Udine alla *Gazzetta di Venezia*:

«L'elezione dell'avv. Battista Billia, può considerarsi fin d'ora come un fatto compiuto. È una personalità che non teme confronti: su di lui ormai la grandissima maggioranza degli elettori ha riposto assoluta fiducia, ed ogni sforzo che si faccia in questi ultimi giorni degli

avversari, non varrà a diminuire di un solo il grande numero di voti che si deporranno domenica nelle urne col nome di Battista Billia».

Conferenza Galati

Ieri a sera il signor Domenico Galati ha tenuto una conferenza nel Teatro Nazionale, parlando della questione sociale, della situazione politica, della presente lotta elettorale di Udine, e di altre cose ancora. Il teatro era tutto occupato. Gli inviti per assistervi erano personali.

I nostri Onorevoli. La Commissione che esamina il progetto di legge sulla caccia, ha nominato a presidente l'on. Chiaradia ed a segretario l'on. Valle.

Onorificenza. Il chiarissimo prof. Giulio Andrea Pirone, presidente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, venne nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni al detto onorevole per la meritata onorificenza.

Le bancarelle fatte da 50 fiorini delle quali continua lo spicco qua e là nella nostra provincia e nei limitrofi paesi oltre confine, sono per colore, carta e disposizione del disegno, quasi identiche alle genuine; ma è da osservarsi che nel testo maggiore nella prima linea la parola *allungo* e la quinta parola *magyar*, stanno impresse così: *allungo* e *magyar*. La differenza del testo esatto non sta che nel cambiamento della lettera *y* in *v*. Attenti dunque a questi segni.

Artista concittadino. Leggiamo e con piacere riproduciamo il seguente articolo della *Gazzetta Piemontese*:

«È arrivato nei passati giorni al Municipio (di Torino) un nuovo progetto di ponte del noto architetto Raimondo D'Arco, professore d'architettura all'Università di Messina.

Sebbene giunto in ritardo, e quindi al momento attuale non possa più considerarsi nei riguardi della questione locale che di un valore accademico, merita tuttavia un cenno di menzione per l'aspetto nuovo e gustoso sotto il quale il D'Arco ha trovato la soluzione del problema. Questo nuovo progetto si compone di due arcate sole di poco più di cinquanta metri, con una pia in mezzo al fiume. A prima giunta questa disposizione, non conforme alle abitudini tradizionali, pare abbia adattare il senso estetico; ma in realtà nella più *a priori* osservi che da un fondamento logico a tale previsione sfavorevole, ed il brillante progetto conferma il fatto. La pia centrale sorge dall'acqua colla forma di una nave rostrata da ambe le parti. Sopra i rostri sorgono per ogni parte due gigantesche figure di tori che si innestano da tergo nel corpo del pilone. Al disopra del pilone il ponte si allarga con due terrazze semicircolari portate da archi rampanti in curva, che collegano le reni degli arcconi con la sporgenza superiore dei piloni. Al centro di queste piattaforme si elevano sopra piedistalli due statue. Il pilone non è tutto massiccio. Nel senso longitudinale, cioè nel senso della corrente, presenta un *tunnel* che ne riduce lo spessore mettendo in comunicazione le due arcate.

Nell'interno, poi, approfittando della grande massa votata nella parte fuori acqua, permette che si svolgano, in corrispondenza delle terrazze superiori, due scale, che scendono a piccoli balconi che escono dai fianchi a metà altezza dei piloni e sopra delle piattaforme da imbarco a fior d'acqua. Così pure nelle testate è studiato un apparecchio congenere, mentre al disopra del piano del ponte si innalzano due alte antenne per stendardi innalzati in piedi di bronzo. Mensole ornate di sfingi lungo il parapetto, ben collegate con le cornici degli arcconi, sostengono le lampade elettriche per modo che uscendo dalla linea del parapetto illuminano anche l'esterno del ponte. Il ponte ha poco più di venti metri di larghezza, ed ha circa trenta fra le piattaforme. Gli arcconi, invece di essere compatti, sono formati di massicci fascioni che servono di bella decorazione all'intera opera, e fra questi e le cornici lo spessore è ridotto a poco, lasciando pertanto fra il piano stradale e la massa granitica uno spazio libero eccellente, sia per l'aerazione che per le condutture.

La decorazione è grandiosa ed elegante, perfettamente organica; presenta modanature semplici, e solo si compie nella parte centrale e nelle testate dando leggerezza e varietà alla massa. Il fatto di un solo pilone nell'alto, mentre lascia maggior libertà alle visuali, rende molto minore la spesa, tanto da compensare la maggior ricchezza decorativa.

È certo che se questo progetto di cui non sono giunti finora che i primi elementi, fosse arrivato qualche tempo prima, sarebbe entrato con molti punti in linea con il progetto approvato dal Consiglio. Ad ogni modo siamo lieti di poter mandare al valente D'Arco un saluto cordiale per la bella opera sua».

La signorina fuggitiva, cui accennammo giorni sono e che aveva manifestato propositi di suicidio, malò il triste proposito, come noi auguravamo. Sappiamo che si recò a Venezia presso un suo zio, e che nulla avvenne di dispiacente. Meglio così.

Condoglianze. Ieri mattina il nostro ottimo amico Fernando Grosser, ha perduto la buona madre sua, Irene Montecucchi vedova Grosser.

In tanta avventura che strazia il suo cuore di figlio affezionato, s'abbia anche le nostre sincere condoglianze.

Foglia di gelso. Ecco i prezzi della foglia di gelso praticati oggi sulla nostra piazza:

Secca baccelletta da lire 7 a 12 al quintale.

Teatro Minerva. La *famiglia del santolo* è una magistrale pittura d'ambiente, di quella seconda maniera, come altri volte chiamarla, cui sono dovuti, oltre a questo, altri due capolavori dell'ingegno acuto e scrutatore dell'ingegno commediografo veneziano: *Servantissimo* e *Fora del mondo*. Per ripetere le parole di altro egregio veneziano che del Gallina parlava in questa occasione della sua venuta a Udine, in questi nuovi lavori si riscontra «il senso della vita fatto più doloroso, e sparsa la galvezza spensierata»; e sono «quali li vuole questo nostro tempo pensoso in cui la tragedia non piange e la commedia non ride, in cui un grande, un solo sentimento si suscita da tutti i casi umani: la pietà».

La famiglia del santolo — come *Fora del mondo* — è un lavoro che esige nell'uditorio un'attenzione della quale non tutti i pubblici sono capaci, e una preparazione e un'abitudine del pensiero, viremmo dire, che può essere completa nei singoli, ma che ordinariamente non lo è nelle masse, né in teatro né fuori.

Sunt lacrymarum rerum anche in questa commedia, ma bisogna saperle vedere; e in fine trionfa un senso buono di compassione e di perdona per le miserie umane, perché tutti ne siamo sofferiti — e questo però il pubblico vede e sente.

Un triste equivoco domina l'interno di quella famiglia del santolo: *Micel* il marito di *Amalia* è da ventisei anni un marito... come se ne sono tanti; tutti lo vedono, tutti lo sanno; tutti credono, a cominciare da sua moglie, che egli fugga di non accorgersi di nulla, pago di godersi, come compenso della sua esistenza compiacente, i favori che il santolo, un vecchio scapolo, prodiga in famiglia.

Nel giorno in cui non è più cieco, quale tempesta e quale catastrofe in quell'anima onesta ed ingenua...

Ma, in fine, perdonerà, perché ha una figlia onesta ed ingenua come lui, e come lui fiera della sua dignità, e perché, dopo tutto, quella figlia è stata allevata tale da quella mamma...

Il pubblico non si è accorto troppo nei primi due atti di quale lavoro stupendo di analisi psicologica e di riproduzione d'ambiente, d'un verismo così umano, era in presenza; e s'è scaldato solo al terzo, quando nell'azione fa capolino inevitabilmente l'effetto.

Vogliamo però essere giusti col pubblico e più sinceri che obbliganti coi distinti artisti della Compagnia Giulianiana, dicendo che la esecuzione ha contribuito in parecchi punti a fare che andassero perdute le delicate sfumature del quadro e i sottintesi del dialogo fatto col senso della verità.

Questo appunto non tocca minimamente l'egregio Benini, che ci ha dato il personaggio di *Micel* da quell'artista completo, d'oggi è; né la signora Benini-Sambo che fu una eccellente *Amalia*; né il Gallina Enrico, perfettamente a posto nelle vesti di *Giulio*; e tocca meno la simpatica Dondini (*Lisa*) e il Covi (*Giacom*).

Né intendiamo con ciò di affermare che l'esecuzione sia stata proprio manchevole, ma certo in alcuni punti non fu quale il lavoro esigebbe.

Il pubblico che affollava il teatro ha applaudito calorosamente, specialmente alla fine del terzo atto, ed ha chiamato l'autore e gli attori più volte al prosenio.

Come era nel desiderio del pubblico, *Giacinto Gallina* rimane anche questa sera a Udine per dare un'ultima rappresentazione in onore dell'attore brillante Ferruccio Benini, col seguente attraentissimo programma:

Il primo passo, in un atto, di G.

Gallina — *Semplicità*, monologo di L. Rasi — *Fora del mondo* (replica a richiesta) di G. Gallina — *Ancora in Prefura*, in un atto, di Ottolenghi.

Il pubblico accorra numeroso come in queste tre sere, per godere un paio d'ore di schietta e salutare allegria, e per festeggiare il valente e simpatico Benini.

Elenco degli offerenti
per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Segrate
Cat. 1a: Da n. 20 off. a cent. 5 lire 1.00
Cat. 1a: Da n. 11 off. a cent. 5 lire 0.55
Cat. 2a: Antonio Pietro L. 1, Trivelli Lorenzo 0.50, Pasquale Pasquale 0.50, Moser Luigi 0.30, Piali Patrizio 0.50, Patrio Antonio 0.50, Luciani Luigi 0.50, Odoardo Domenico 0.50, Pellarin Odoardo 0.50, Cossalusa Pietro 0.50, Belgrado Antonio L. 1, Cristofali Vincenzo 0.50 da altri 9 offerenti L. 1.55.

Comuni di Tronanto di Sopra
Cat. 1a: Da n. 6 off. a cent. 5 lire 0.50
Cat. 2a: Da n. 38 off. a cent. 5 lire 1.50
Cat. 2a: Pradolfo Pietro L. 1, Trivelli Lorenzo 0.50, Del Zotto Pietro 0.50, Cazzoli Pietro 0.50, Zatti Domenico 0.50, Risi Bruno 0.50, Minia Luigi 0.50, da n. 37 contribuenti L. 4.04 lire 14.74

Comune di San Giorgio della Richiavella
Cat. 1a: Da n. 20 off. a cent. 5 lire 1.00
Cat. 1a: Da n. 20 studenti a cent. 5 lire 1.00
Cat. 2a: Uboldi Pietro, Filippini Gottardo, Dondo Odoardo, Leonarduzzi Giacomo, Pavarini Antonio, Tronanti Luigi, Luchi Antonio, Leonarduzzi Amalia, Quasi Mattia, Crotaro Eugenio, Patisi Giuseppe, D'Andrea Marco, Trentin Pietro, Salmasio Gio. Batt. n. 14 a L. 1.12

Cat. 2a: N. N. 1, 2, De Pauli Silvio L. 2
Cat. 2a: De Candio Francesco 0.50, Leonarduzzi Santo L. 2, Spilbergo Giulio L. 2, N. N. 0.50, N. N. 1. da altri 5 offerenti L. 1.25
Totale lire 272.84

Arresto. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri in piazza V. E. corti Modesto Calchera fu Pietro, d'anni 30, calzolaio disoccupato di Forni di Zoldo, perché privo di mezzi di sussistenza e ricoperti.

Biografamento. I coniugi Italiano e Italia Fira e famiglia, vivamente commossi per le tante dimostrazioni d'affetto avute nella trionfale circostanza della macerazione ai vivi del dilettato loro figlio Leonardo, ringraziano parenti, amici e conoscenti che in qualche modo cooperarono a render meno orrida la dipartita del povero ed amato estinto. Sentono pure un dovere di ringraziare il dott. Clodoveo D'Agostini per le intelligenti e premurose cure adoperate durante la malattia per lenire le sofferenze del defunto.

Certificato.

Napoli, 12 luglio 1899.

Certifico io sottoscritto di avere ripetutamente sperimentato nella mia Clinica privata ed ufficiale l'acqua minerale naturale della fonte reale di Kostrelitz (Sutria), e di averla trovata molto gradevole ed efficace, sia per l'acido carbonico libero che contiene, che per i composti alcalini che formano la base della sua mineralizzazione.

Epperò ordo convenientemente di raccomandare l'uso come rimedio utilissimo nella dispepsie gastriche sia primitive che secondarie a vizio acido ed a congestioni epatiche, nonché in tutte le condizioni diserbiche, che succedono al rallentamento nella attività del ricambio materiale.

Dott. prof. M. Semmola
Direttore della Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, anastore del Regno.

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 3 - 33 ore 9 a ore 9 p. ore 9 p. ore 9 p.

Bar. rid. a 10	749.9	749.6	751.0	752.2
Alt. m. 115.10				
Dir. del vento	91	68	39	75
Velocità del vento	q. 3.00	q. 3.00	q. 3.00	q. 3.00
Stato del cielo	2.6	0.5	—	—
Acqua cad. m. m.	—	W	—	—
3 direzione	—	5	—	—
Vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	16.0	19.0	16.7	18.5

Temperatura massima 21.4 (minima) 14.6
Temperatura minima all'aperto 13.4
Nelle notte 14.3 13.4

Tempo probabile.

Venti deboli freschi intorno ponente. Cielo vario, qualche pioggia e temporale nell'Italia superiore.

Gli ammalati hanno bisogno di non servirsene che di quei medicamenti sull'efficacia dei quali tutti sono d'accordo e che si raccomandano per l'adesione dei medici. Questo è quanto succede per la *Pillose allo ioduro di ferro di Baccaro*; ma delle imitazioni più o meno autentiche messe in vendita ed offerte al pubblico ad un prezzo inferiore e sotto l'egida del nostro nome.

Non sapremo mai sufficientemente raccomandare al pubblico di non accettare che i disegni portanti la nostra firma ed il Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25.

Presidenza ZANARDELLI

La Camera è affollata. Si apre la seduta alle 2.10.

Giolitti (vissimi seguiti attenzione). Dice che S. M. non ha accettato le dimissioni del ministro. Con decreto di ieri furono accettate le sole dimissioni del ministro guardasigilli Bonaccini, e con decreto di ieri, Sua Maestà ha nominato il senatore Lorenzo Eula ministro di grazia e giustizia e il senatore Lazzaro Ghigliardo ministro delle finanze.

Aggiunge che il programma sul quale il ministro si presentò prima al paese e poi al parlamento, rimane immutato. Di tale programma una parte è svolta in progetti di legge presentati, e parte dovrà svolgersi in disegni di legge ulteriori.

Nella presente sessione e prima delle vacanze estive è indispensabile avere votati tutti i bilanci e sia provveduto al riordinamento degli istituti di emulsione.

Nessun governo che abbia coscienza dei propri doveri potrebbe consentire di restare al potere lasciando il paese nell'attuale disordine di circolazione. Il non risolvere tale questione esporrebbe il credito pubblico ad un disastro, e il ministro consentì a ripresentarsi alla Camera; ma per adempiere ai difficili suoi doveri ha necessità di sapere se abbia o no la fiducia della maggioranza. Noi invochiamo perciò — concludo — un giudizio aperto ed esplicito.

Il presidente comunica che il deputato Fortis ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, e passa all'ordine del giorno.»

Parlano parecchi Deputati, ma in seguito ad osservazioni di Rudini, ed al consenso di Giolitti, si rimandano a domani le comunicazioni del Governo.

Riprendesi la discussione sul bilancio delle Poste e Telegrafici ed approvasi lo stanziamento della spesa nella somma di L. 52,596,238.50.

Si comunicano nuove interrogazioni e si leva la seduta alle 7.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25.

Presidenza FARINI.

La seduta si apre alle 5.10. I senatori presenti a Roma calcolansi oggi a 150. Intervengono alla seduta odierna 110.

Giolitti comunica i voleri di S. M. circa la permanenza del Gabinetto e le innovazioni introdotte, fa poi le identiche dichiarazioni fatte alla Camera. Grimaldi presenta lo stato di provvisione della spesa per ministero degli Esteri, esercizio 93.84.

La ripresa della discussione sul progetto delle pensioni rimandasi a martedì e si leva la seduta alle 5 e 30.

La condanna d'Arton e due Corti d'Assise che si contraddicono

Ancora la visita... accademica

Scrivono da Parigi, 24, al Resto del Carlino:

Questa poi vale la pena d'esservi narrata subito e per la prima.

Ricorderete che nel processo panamico, 2, il deputato Sains-Leroy (da non confondersi col candidato... accademico)

di cui vi scrisse e di cui vi narrerò più sotto le ulteriori gesta) venne assolto dall'accusa di essersi lasciato corrompere da Arton, il quale — diceva l'atto d'accusa — lo aveva indotto a cambiare d'opinione e cioè a votare l'autorizzazione delle emissioni di loti mediante il versamento di 200,000 franchi.

Ebbene, due mesi giusti dopo, e precisamente nel pomeriggio di ieri, altri magistrati sentenziavano in senso affatto contraddittorio coll'assoluzione accordata al Sains-Leroy.

Questi magistrati della Corte d'Assise giudicando in contumacia dell'intravvenibile Arton, lo condannavano:

1° nell'affare della dinamite, come complice del senatore La Guay, a venti anni di lavori forzati ed a 3000 franchi di ammenda;

2° per l'affare del Panama, come complice di Sains-Leroy lo condannavano alla degradazione civile, a cinque anni di carcere ed a 400,000 franchi di ammenda, vale a dire al doppio della somma data per corrompere.

La condanna venne basata sull'art. 179 del Codice penale, che punisce come sopra «ogni persona avente occultato, o tentato di corrompere un funzionario pubblico» ecc.

E badate che con una tale condanna non è nemmeno possibile la supposizione che il gran corruttore si sia arreso contro un onesto rifiuto da parte del Sains-Leroy.

Il Codice prevede questo caso con apposito alinea dicente che «se i tentativi di corruzione non hanno alcuno effetto, gli autori di tali tentativi saranno semplicemente puniti col carcere da tre a sei mesi e con ammenda da 100 a 800 franchi.»

Vale a dire che se la Corte avesse ritenuto che il Sains-Leroy si mantenne illibato di fronte al tentativo di corruzione di Arton, avrebbe inflitto a quest'ultimo soltanto la pena contemplata dall'alinea precedente.

Invoca condannandolo a cinque anni ed a 400,000 franchi, volle ben specificare che il tentativo aveva avuto effetto, e cioè i 200,000 franchi di cui parla l'accusa erano ben stati intascati da Sains-Leroy.

Q come piglierà lo scherzo l'on. Sains-Leroy, che, assolto dalla Corte d'Assise il 28 marzo, si vede implicitamente condannato il 23 maggio da altra Corte d'Assise?

E vengo all'altro Leroy, ma sans... sans come direbbe un olemburgista francese.

Il candidato Achille ha come di programma continuato durante la giornata di ieri la sua tournée accademica.

Abbigliato nello stesso costume di generale bohémien, attorniato ancora da Lebonne, da Tournadre e da una vora coorte di giacalisti è ripartito ancora poco dopo le dieci dalla piazza Pigalle, nel carrozzone del Casino des Concoierges.

La prima visita la fecero ad Alessandro Dumas.

Il cameriere che venne ad aprire disse subito che il suo padrone era assente. — Sta bene, rispose Tournadre, tu gli dirai che per quanto egli porti un nome celebre ed un pseudonimo illustrato da un Re di Macedonia, di lui ho posato un bel lapin (poser un lapin è una frase usatissima nel gergo parigino, che significa mancare ad un appuntamento).

— Delegato delle marmite, disse poi Tournadre volgendosi ad un compagno, pigliane una e portala qui sulla porta...

Perchè non v'ho detto ancora che in questa seconda giornata di visite Leroy ed amici si procurarono una certa quantità di marmite della forma di quella famosa di Ravachol, decisi a deporre alla porta degli accademici che non li ricevevano, lasciando credere che essi contenessero della dinamite.

Scendendo le scale s'incontrarono in Mazières accademico lui pure, che si recava appunto a déjeuner da Dumas.

Si fece una presentazione il per il sal piacerissimo Mazières fu cortesissimo ma frenetico essendo in ritardo. Dopo brevi frasi Leroy gli offerse e lui gradì un'insenza dei 3 otto.

Dall'immortale Pailleron trovarono pure porta di leguo.

Al garzone che venne ad aprire Tournadre fece accettare per forza una marmitta aggiungendogli: E dirai al tuo padrone che è in casa sua le monde ou l'on s'ennuie.

Come espose Pailleron è l'autore del Mondo della noia.

Quindi la troupe venne fotografata da un dilettante del mestiere.

Nel pomeriggio vollero far visita a madame Adams ed alla duchessa d'Uzes.

Da entrambe furono ben ricevuti, massime da quest'ultima che si disse un po' socialista pratica nelle sue proprietà della Champagne.

La visita più curiosa fu ancora quella dal duca d'Assol.

Il domestico che venne ancora a dire che monsignore non c'era, non voleva a nessun costo accettare la marmitta.

Ritirandosi anzi indietro inorridito accennava a voler chiamare gli agenti. Ma Leroy volendo rassicurarlo la prese lui in mano e gliela depose sul tavolo d'entrata dicendogli:

— E non dimenticati di dire al tuo cittadino-duca che questa marmitta è carica di un esplosivo ben più terribile della dinamite.

— E cos'è dunque? gli chiese inorridito il cameriere.

— E' carico del pensiero rivoluzionario.

Appena tutti uscirono il cameriere gettò dalla finestra la marmitta che spaccandosi sul suolo mandò fuori un fascicolo: La commune de l'avenir scritto recentemente da Achille Leroy.

Domani i bei nostri accademici continueranno le loro visite agli immortal che abitano il quartiere latino, dove certo troveranno allegria accoglienza da parte degli studenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Dicerie sulla legge delle pensioni

Roma 25 — La Tribuna dice che si è abbandonato ogni idea di compromesso del Ministero colla Commissione del Senato intorno all'articolo primo della legge sulle pensioni. Ambo le parti riconoscono la convenienza di mantenere le proprie proposte. La decisione sarebbe stata presa dopo il colloquio di Giolitti con Saracco e Perazzi.

Ogni tanto una carezza

Parigi 25 — Il Temps si felicita dell'invio di Fabre all'inaugurazione dell'ossario di Palestro. Soggiunse che Fabre proverà agli italiani che i francesi sono animati dagli stessi sentimenti che nel 1859. Se parlerà Fabre, egli esprimerà facilmente l'opinione vera della Francia liberale democratica.

I danni del terremoto in Grecia

Atene 25 — Secondo le ultime notizie da Tebe un centinaio di case sono crollate; altre fortemente danneggiate. Si contano un morto e due feriti.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 maggio.

Becchè sempre con pochissimi affari, si poté notare anche del mercato odierno qualche interessamento dell'estero per vari articoli fini. Così per le relative greggie, titoli da 8 a 10 denari, si ebbero delle contrattazioni, citandosi respinte offerte di L. 67 a 69, per qualità belle e di merito, capi annodati.

Ulteriori notizie dalla China valutano quel raccolto per l'anno corrente a circa ballo 62,000 di seta bianche Tralès e Taysam; ballo 18,000 di seta gialle e Tusah.

GIORNALE DI KNEIPP

Organo Ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. v. uscirà in tutta l'Italia il GIORNALE DI KNEIPP unica traduzione autorizzata del Kneipp Blatt organo del sistema Kneipp.

In questo importantissimo periodico si tratteranno ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi saranno importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia.

Il GIORNALE DI KNEIPP si pubblicherà il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine formato 4.° reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consultati gratuitamente i materiali speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del «Giornale di Kneipp» via della posta, 16, UDINE.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue

del prof. Giovanni Pagliari

Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Da oltre due anni alle persone debilitate per malori esaurienti, nell'anemia, nella clorosi, e in certe forme di dispepsia, prescrive nella sua pratica privata, con felice successo e risultati oltre ogni dire brillanti, il Ferro Pagliari. La pronta sua assimilazione lo rende benissimo tollerato in tutte le età, e di tale efficacia da dargli la preferenza a qualsiasi altro ferruginoso, tenuto anche in considerazione che non lascia ai pazienti né pesantezza di stomaco, né stitichezza; per cui il Ferro Pagliari nell'inflacchimento ed in molti casi di impoverimento quantitativo o qualitativo del sangue, è a reputarsi il migliore tra i rimedi tonici ricostituenti fin ora conosciuti.

Castellnuovo del Friuli 5 dicembre 1890.

Dott. Secondo Brizai.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bottiglia.

Deposito Generale per l'Italia

DRELL'ACQUA MINERALE

DI

KOSTREINITZ

presso ROHITSCH (Siria)

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie cerosifatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo ciascuna.

Fratelli Dorta Udine

DA AFFITTARSI IN SAOILE

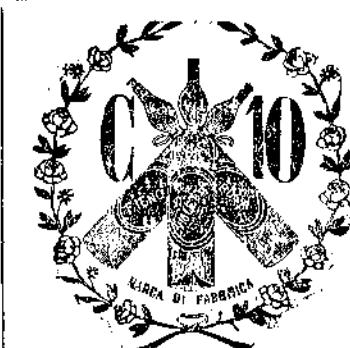
L'ALBERGO ALL'ITALIA.

Otto stanze da letto; cantina sotterranea; segozio da pizzicagnolo con magazzino; stallo per 40 cavalli; granai spaziosi; acqua in casa; orto annesso di pertiche consuetarie; prossimo alla Stazione ferroviaria.

Per sobbaramenti e trattative rivolgersi a Canova di Saiole dal proprietario Riccardo Chiaradia.

Acqua di Fluggi

(vedi avviso in quarta pagina)



Grandioso successo

BOCETTE PROFUMI ORIENTALI DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C. - Napoli

concorrenti ad onore l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che sono contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è assolutamente necessario e all'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia od altro.

Le nostre tanto rinomate boccette si spediscono in eleganti scatole a fantasia a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla Ditta Bonciani e C. Napoli.

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, o 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in obano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosicchè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poiché coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 o 50 boccette profumi d'orienti assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 3.00, 5.00, 4.25 tutte in eleganti articoli e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette di L. 8, franchi di spesa. Le nostre boccette trovano in vendita presso tutti i principali profumieri, parafumieri, tabaccai, chiacchierieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'estero.

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 50 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18
Sacchetti orlatura, tela | ed alpagas . . . 1 . 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 26 maggio 1893.

Rendita	18 mag.	19 mag.	20 mag.	22 mag.	23 mag.	24 mag.	25 mag.	26 mag.
Val. 5 %, contanti	95.70	95.80	95.82	95.80	95.65	95.75	97.05	97.35
do 100	95.80	95.85	95.87	95.85	95.90	97.10	97.10	97.10
Obbligazioni Ass. Escos. 5 %	95.50	97.50	97.50	97.50	97.50	97.50	97.50	97.50
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex comp.	312	312	312	312	312	312	312	312
5 %, Italiano	301	304	304	304	304	304	305	305
Fondaria Banca Nazionale 4 %	495	495	495	495	495	495	495	495
4 %	502	502	502	502	502	502	495	501
5 %, Banco di Napoli	450	450	450	450	450	450	450	450
Fer. Udine-Pont.	478	470	470	470	470	470	470	475
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	508	508	507	508	508	508	507	505
Prestito Provincia di Udine	102	102	102	102	102	102	102	102
Azioni								
Banca Nazionale	1235	1275	1280	1280	1285	1275	1280	1275
di Udine	112	112	112	112	112	112	112	112
Popolare Friulana	115	115	115	115	115	115	115	115
Cooperativa Unione	38	38	38	38	38	38	38	38
Credito Unione	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100
Veneto	261	265	261	261	262	261	263	261
Società Tramvie di Udine	87	87	87	87	87	87	87	87
Ferrovie Meridionali	689	680	682	683	680	683	687	684
Mediterraneo	542	540	543	545	546	547	544	545
Cambi e valute								
Francia	105	105	104.90	105	104.95	105.50	104.80	104.80
Germania	129.10	129.85	129.60	129.50	129.50	129.15	129.15	129.30
London	26.85	26.50	26.55	26.57	26.55	26.55	26.55	26.55
Austria e Banconote	213.50	213.50	213.50	213.50	213.50	213.50	213.50	214
Napoleoni	21	21	21	20.95	20.95	20.95	20.95	20.95
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	91.90	92.25	92.40	92.37	92.40	92.70	91.55	92.72
Id. Benelux, ore 11 1/2, pom.								
Tendenz buona								

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FIUGGI

Acqua Antilitica naturale purissima che sorge in Anticoli di Campagna (Roma) ha solo bisogno di esser ricordata ai signori professori o medici oscuri.

I nostri gloriosi antenati, della cui robustezza fisica o morale « la fama ancor nel mondo dura » diverrà quanto il moto lontana, attingono principalmente nelle acque minerali la loro energia. Tra queste l'Acqua di Fiuggi proclamata

Excelsior della Specie

per consenso dei più autorevoli Scienziati e Clinici antichi e moderni da

Plinio (1200) Bacci (1571) Coluzzi (1624)

alle celebrità contemporanee: Cantani, Marzoni, Baccelli, Semolo, Bottini, Chiminelli, Caselli, De Cristoforo, De Amicis, Lombroso, Postumski, Quatrello, Pulleroni, Leoni, Lupo, Petronio, Nicodemi, Franco, Martino, Schiavardi, Fiorani, Kurz, Polizzari, Riva, Caforio, Donadio, Di Pietro, De Paolo, Cantalupo, Bufalini, Barbieri, Angiucci o molti altri che la illustrarono con particolari attestati, in monografie, nei congressi raccomandandola e prescrivendone costantemente l'uso, come bevanda temperatissima.

Innumerevoli sono i trionfi riportati a mezzo dell'Acqua di Fiuggi, nella dispepsia da cattivo gastrico o non vi è più dubbio per doverla considerare

Acqua sovrana da tavola

Per la sua qualità di acqua minerale perfettamente antiseptica, nei paesi ove l'acqua potabile contiene microorganismi patogeni è largamente usata quale

Prezioso preservativo

contro le infezioni tifoide, dissenteriche o simili. Addirittura meravigliosi, poi, sono gli effetti registrati negli annali della medicina, mediante l'Acqua di Fiuggi nelle manifestazioni del torpore reumatico, diatesi urica, calcoli renali, oscurità, pietra in vescica. E con successo è adoperata nelle diatesi acide come: reumatismi articolari, gotta, artrismi, etc.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende nelle principali Farmacie, Drogherie e Depositi di Acque minerali del Regno. Richiedete la bottiglia da litro e nell'etichetta la firma del Concessionario esclusivo G. FORASTIERI. — Diffidate di bottiglie di altra forma. A richiesta si spedisce dalla Sorgente verso rimessa di lire 30 per ogni cassa da 60 bottiglie e lire 15 per cassa da 24 bottiglie — senza stazione Prossima.

Spedite vaglia al Concessionario G. FORASTIERI — NAPOLI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Arrivi	Partenze
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA
M. 1.50 a.	O. 8.45 a.	O. 4.35 a.	M. 7.55 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.15 a.	O. 10.05 a.
M. 7.35 a.	M. 12.30 p.	O. 10.45 a.	M. 8.14 p.
D. 11.15 a.	M. 2.05 p.	D. 2.10 p.	M. 4.48 p.
O. 1.10 p.	O. 8.10 p.	M. 6.05 p.	M. 11.30 p.
O. 5.40 p.	O. 10.30 p.	P. 6.40 p.	O. 9.30 p.
D. 8.09 p.	O. 10.55 p.	O. 10.10 p.	M. 9.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

(**) Parto da Portogruaro.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA CASARSA A SPILIMBERGO
O. 9.20 a.	O. 10.05 a.	O. 7.45 a.	O. 8.35 a.
M. 2.35 p.	M. 3.25 p.	M. 1. — p.	M. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO
O. 5.45 a.	O. 8.50 a.	O. 6.30 a.	O. 9.15 a.
D. 7.40 a.	O. 9.45 a.	D. 9.19 a.	O. 10.55 a.
O. 10.30 a.	O. 1.04 p.	O. 2.20 p.	O. 4.58 p.
D. 4.55 p.	O. 6.59 p.	O. 4.45 p.	O. 7.80 p.
O. 5.25 p.	O. 8.40 p.	D. 6.27 p.	O. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	M. 6.42 a.	O. 8.57 a.
M. 1.04 p.	O. 3.05 p.	O. 1.23 p.	O. 8.27 p.
O. 5.18 p.	O. 7.25 p.	M. 6.04 p.	O. 7.27 p.

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a.	O. 8.51 a.	O. 7. — a.	O. 7.28 a.
M. 9. — a.	O. 9.31 a.	M. 8.45 a.	O. 10.18 a.
M. 11.20 a.	O. 11.51 a.	M. 12.10 p.	O. 12.60 p.
O. 8.30 p.	O. 9.57 p.	O. 4.39 p.	O. 5.06 p.
M. 7.34 p.	O. 8.02 p.	O. 8.20 p.	O. 8.41 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 2.45 a.	O. 7.28 a.	O. 8.36 a.	O. 10.57 a.
O. 7.51 a.	O. 11.18 a.	O. 9. — a.	O. 12.45 a.
M. 3.32 p.	O. 7.36 p.	O. 4.55 p.	O. 7.45 p.
O. 6.20 p.	O. 8.47 p.	M. 8.30 p.	O. 1.30 a.

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 6. — a.	O. 8.42 a.	O. 8.50 a.	R. A. 6.32 a.
R. A. 11.10 a.	O. 12.55 p.	O. 11. — a.	O. S. T. 12.30 p.
R. A. 2.35 p.	O. 4.23 p.	O. 1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	O. 7.43 p.	O. — p.	S. T. 7.20 p.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepileptica, molto superiore alle Vichy e Güssshübler

eccellente acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lepponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespo, Colotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la fidejura, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Liro 0.50 al litro. Si vende all'Ufficio Annuzi del giornale il *Friuli* Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovechio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per NASCITA E ALLEVAMENTO

BACCHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

della

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccione, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuzi del giornale il *FRIULI*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

Brunitore istantaneo

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Si ricevono commissioni per timbri in caoutchou e metallo. Prezzi modicissimi.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, liscivaja o cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobiliata, con salottino, nel centro della città.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottima referenza agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettieri con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofa, 2 poltrone, 8 sedili, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana, desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cedrebbe una o più camere bene ammobiliate a distinta signora, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercasi in affitto casa con cucina con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Da mutuarli 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabili nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittasi sala con attigua stanza, nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Da mutuarli lire mille a ventimila.

In Fagnogna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte; ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile pr-sentarsi senza buone referenze.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disoblimate, acquedotto, stalla, cantina, leguaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cuochiera. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime referenze.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica "cerca" occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobiliato di 4 camere, cucina, acquedotto, leguaia, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con e senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobiliata, con 5 piani e terrazzo, aprile e liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalle.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Trattura importante in continuo aumento. — Lascio il mattino, e si spedisce colla prima corsa ferroviaria: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni o commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, pugilato, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altro spesa per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

Si inviano Numeri di saggio Gratia a chi ne fa domanda.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bolfinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Napa Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottigherie.

Cent. 80 UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALLE **Cent. 80**

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annuzi del giornale il *Friuli* Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor **A. Consenti** ha fatto presso i Stabilimenti di macinazione grani, pilastra riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Prezzo Pacchotto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuiz del giornale, e IL *FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1881 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti.

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacie.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuiz del giornale

IL *FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.